



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 27-12-2023

OGGETTO:	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **19:05**, in Roncade, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito in adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica - il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
ZOTTARELLI PIERANNA	Presente	ZIGGIOTTI MATTEO	Presente
MORO VIVIANE	Presente	DAVANZO ANGELA	Presente
CROSATO LOREDANA	Presente	BIASETTO DANIELE	Presente
LEONARDI SERGIO	Presente	DONADEL MARCO	Assente
BAESSE ANTONIO	Presente	LOVISETTO MARCO	Assente
BONOTTO IVO	Presente	DE VIDI FEDRA	Assente
BIANCO FEDERICO	Presente	SILVESTRI ROBERTO	Presente
FAVARO MONIA	Presente	CAGNIN BORIS	Presente
BERALDO STEFANO	Presente		

Presenti 14 Assenti 3

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a), del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale De Valerio Elena.

Constatato legale il numero degli intervenuti, ZOTTARELLI PIERANNA, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare l'argomento in oggetto.

Il Sindaco-Presidente designa scrutatori, ai sensi dell'art. 25 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, i Signori Consiglieri:

BONOTTO IVO
BERALDO STEFANO
CAGNIN BORIS

SINDACO-PRESIDENTE: *“Per quanto riguarda l’Imposta Municipale Propria abbiamo mantenuto uguali le aliquote IMU, tranne quella relativa agli insediamenti alle aree fabbricabili per insediamenti produttivi, quella è stata portata al 10,6, le altre aree invece hanno aliquota 9. Tutto il resto rimane immutato.”*

Consigliere CAGNIN Boris (Lista civica Facciamo Strada-Lega Roncade): *“Scusi, volevo una domanda, chiedo scusa solo su questo, velocissimo.”*

SINDACO-PRESIDENTE: *“Prego.”*

Consigliere CAGNIN Boris (Lista civica Facciamo Strada-Lega Roncade): *“Avete quantificato più o meno qual è l’extra gettito che dovrebbe derivare da questo aumento?”*

DOTT.SSA TRONCHIN Martina – Responsabile del Settore Finanziario -: *“Allora, è molto difficile fare una valutazione precisa perché il programma non lo consente. Tra l’altro le decisioni sono state prese un po’... sì, non era stato previsto a luglio, insomma. Quindi, abbiamo fatto una valutazione ma sulla base dei dati che abbiamo, quindi dovevamo fare valutazione appezamento per appezamento. Siamo stati un po’ prudenti, intorno ai 25.000/30.000 e vale solo per il 2024.”*

Consigliere CAGNIN Boris (Lista civica Facciamo Strada-Lega Roncade): *“Extragettito 25?”*

DOTT.SSA TRONCHIN Martina – Responsabile del Settore Finanziario -: *“Sì.”*

SINDACO-PRESIDENTE: *“Grazie. Pongo in votazione.”*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata istituita la “nuova” IMU Imposta Municipale Propria disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 della medesima Legge;
- l’art. 1, comma 780 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce l’abrogazione a decorrere dall’anno 2020, delle disposizioni concernenti l’istituzione e la disciplina dell’imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell’IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Rilevato che, ai sensi dell’art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell’imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell’abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell’imposta, salvo che si tratti di un’unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Considerato che l’articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone:

- al comma 744 che è riservato allo Stato il gettito dell’IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono

svolte dai Comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale possono aumentarla sino al 1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari al 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Considerato inoltre che:

- il comma 756 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 della legge n. 160/2019 prevede che la delibera di approvazione delle aliquote sia redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;
- il decreto ministeriale Ministero dell'Economia e della Finanza di cui al comma 756 dell'art. 1 Legge 160/2019 è stato adottato il 7 luglio 2023 ma ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1 del DL 132/2023 la decorrenza dell'obbligo, previsto per i comuni, di utilizzare il Prospetto delle aliquote IMU è fissata al 2025;
- il Dipartimento del MEF, attraverso un comunicato del 30 novembre 2023, precisa che: "...Per l'anno di imposta 2024, quindi, i comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU secondo le modalità sinora utilizzate, previste dall'art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, vale a dire tramite l'inserimento del testo della delibera stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Ne deriva che, per l'anno 2024, non vige l'obbligo di diversificare le aliquote dell'IMU utilizzando le fattispecie individuate nel decreto del 7 luglio

2023 e che, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2023...".

Richiamata la disposizione dell'art. 1, comma 759, della Legge 160/2019, il quale disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Richiamati:

- il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 07 agosto 2020;

Viste le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 25 del 07 agosto 2020 con la quale sono state approvate le aliquote IMU valevoli per l'anno 2020;
- n. 6 del 09 febbraio 2021 con la quale, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 sono state confermate le seguenti aliquote IMU valevoli nell'anno 2020 per tutto l'anno 2021;
- n. 50 del 29 dicembre 2021 con la quale sono state approvate le aliquote IMU valevoli per l'anno 2022;
- n. 9 del 24 marzo 2023 con la quale sono state approvate le aliquote IMU valevoli per l'anno 2023;

Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2024 e ritenuto necessario aumentare l'aliquota da 9 a 10,6 per mille per le aree edificabili rientranti all'interno delle zone destinate agli insediamenti produttivi (D), al fine di garantire la copertura delle spese inserite nel bilancio 2024-2026, così come proposto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 168 del 4 dicembre 2023;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare, come risulta dal verbale agli atti;

Acquisiti i pareri favorevoli dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli art. 49 e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

Acquisito inoltre il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012.

Rilevata la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 42, del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con n.12 voti favorevoli espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 14, votanti n. 12, essendosi astenuti i Consiglieri Silvestri Roberto e Cagnin Boris;

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. Di approvare, le seguenti aliquote IMU con decorrenza dal 01.01.2024:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA PER MILLE	DETRAZIONE
Abitazione principale e pertinenze, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, incluse le assimilate per Legge e Regolamento	IMU non dovuta	
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8, A/9 e pertinenze	6,3	euro 200,00
Per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	8,6 con base imponibile al 50%	
Abitazioni locate a canone concordato di cui alla L. 431/1998	8,6 con imposta ridotta al 75%	
Una abitazione e relative pertinenze non locate possedute da cittadini italiani residenti all'estero.	7,6	
Fabbricati di categoria catastale C/1, A/10, C/3.	9	
Fabbricati di categoria catastale D e "D non iscritti in catasto interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati"	10 di cui 7,6 riservato allo Stato	
Altri fabbricati	8,6	
Alloggi non sociali, regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di Edilizia Residenziale Pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP istituiti in attuazione all'art. 93 del D.P.R.616/1977	8,6	euro 200,00
Aree fabbricabili escluse quelle rientranti all'interno delle zone per gli insediamenti produttivi (D)	9	
Aree fabbricabili rientranti all'interno delle zone per gli insediamenti produttivi (D)	10,6	
Terreni agricoli	8,6	
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole	IMU non dovuta	
Fabbricati strumentali rurali di categoria catastale C/2, C/7, C/6, D/10	1	

3. di dare atto che la presente deliberazione viene adottata al fine di garantire il pareggio di bilancio 2024-2026;

4. di dare atto che il parere del Revisore Unico dei Conti al presente atto, è contenuto nella relazione espressa sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 resa ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

5. di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale nei termini di legge.

L'immediata esecutività viene votata successivamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 55 in data odierna. Con n.12 voti favorevoli espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 13, votanti n. 12, essendosi astenuto il Consigliere Cagnin Boris;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, al fine di approvare il bilancio di previsione 2024-2026 nei termini.

OGGETTO	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024
----------------	--

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL Sindaco
F.to ZOTTARELLI PIERANNA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Generale
F.to De Valerio Elena

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 14-12-23

Il Responsabile del servizio
F.to Tronchin Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 14-12-23

Il Responsabile del servizio
F.to Tronchin Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 del 27-12-2023

**Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): APPROVAZIONE
ALIQUOTE IMU ANNO 2024**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 26-01-2024 fino al 10-02-2024 con numero di registrazione 127.

Citta' di Roncade li 26-01-2024

Il Responsabile Sett. Amministrativo
Marcolongo Louiselle

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 del 27-12-2023

**Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): APPROVAZIONE
ALIQUOTE IMU ANNO 2024**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, è DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 05-02-2024.

Roncade, data della firma digitale

Il Responsabile Sett. Amministrativo
Marcolongo Louiselle

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)